



COMUNE DI PORPETTO

Provincia di Udine

via Udine, 42 - 33050 Porpetto
C.F. 81001090307 - P.IVA 01241100302

Relazione Tecnica al Conto del Patrimonio 2012

L'art. 227 del T.U.E.L. (D.lgs. 267/2000) definisce quali siano i documenti contabili che formano il rendiconto della gestione attraverso il quale viene dimostrato il risultato di gestione.

Il rendiconto di gestione è così formato dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Gli enti, pertanto, dovranno produrre oltre al documento riportante i dati della contabilità finanziaria (conto del bilancio) anche gli atti attraverso i quali viene analizzata la gestione sotto il profilo economico-patrimoniale (conto economico e conto del patrimonio).

La normativa pur definendo alcuni principi cardine dell'analisi economico-patrimoniale ha poi lasciato agli enti ampia autonomia nell'individuazione delle procedure di rilevazione dei fatti gestionali.

L'art. 1, c. 164, della L. 266/2005 (Finanziaria 2006) ha esonerato i comuni con popolazione al di sotto dei 3000 abitanti dalla tenuta della conto economico, previsto dall'art.229 del TUEL. Il disposto normativo nazionale è stato recepito dalla nostra Regione con l'art. 44, comma 9, della L.R. 1/2006 e s.m.i. dando la facoltà ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti di tenere anche la contabilità economica. Il Comune di Porpetto ha, quindi, ritenuto di non adottare la contabilità economica.

Pertanto, la compilazione del conto patrimoniale, previsto dall'art. 230 del TUEL, avviene principalmente attraverso l'esposizione delle risultanze rilevate dalla contabilità finanziaria e dall'inventario dei beni immobili e mobili dell'ente e dalla valutazione del complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'ente. Tale modalità operativa, prescindendo da un'analisi economica della gestione, ha ingenerato negli anni una compilazione dello stato patrimoniale non sempre puntuale e coerente negli anni.

Si illustra ora qui di seguito le metodologie adottate, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 230 del TUEL e dei principi contabili n. 3 elaborati dall'Osservatorio sulla Finanza Locale.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: l'importo delle stesse è stato registrato sulla scorta dei pagamenti del titolo II della spesa afferenti la redazione di piani territoriali, viari ed acustici, al netto di eventuali conferimenti per contributi in c/capitale o da concessioni di edificare e del relativo fondo svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: l'importo delle stesse è stato registrato sulla scorta delle risultanze dell'inventario ed in particolare del registro dei beni ammortizzabili. I cespiti sono stati iscritti in inventario al valore di realizzo o di acquisizione (costo storico) mentre il valore ammortizzabile degli stessi, esposto nel conto patrimoniale, è stato riportato al netto di eventuali conferimenti per contributi in c/capitale o da concessioni di edificare (metodo del costo netto).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Tra le partecipazioni in altre imprese, sono state riportate, al valore del patrimonio netto (2011), le partecipazioni dell'ente nelle società: NET Spa quota di partecipazione dello 0,878, CAFC SpA quota di partecipazione dello 0,009% e AMGA SpA quota di partecipazione dello 0,001%.

Tra i titoli (investimenti a medio e lungo termine) è stata riportata la quota di conferimento dell'ente nei consorzi, quali il Cons. per la Z.I. Aussa Corno e Cons. Medico-psicopedagogico (CAMPP) e l'Ambito Territoriale Ottimale Friuli Centrale per l'importo del costo storico a suo tempo sostenuto.

I crediti di dubbia esigibilità sono stati valorizzati sulla scorta delle risultanze delle partite in sospeso evidenziate dal concessionario Equitalia SpA, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria perché stralciate (variazioni da c/finanziario), al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

CREDITI: gli importi esposti corrispondono ai residui attivi dell'entrata del conto del bilancio 2012.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: sono state esposte le risultanze della gestione del Tesoriere (fondo di cassa) e il saldo contabile dei conti correnti postali al 31/12/2012 intestati all'ente.

CONTI D'ORDINE: Essi vengono movimentati unicamente nel conto delle opere da realizzare il cui saldo finale è pari ai residui passivi del titolo II della spesa del conto di bilancio 2012.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

PATRIMONIO NETTO: La prima, tradizionale grandezza derivabile dal conto del patrimonio, comune a tutti i contesti aziendalistici, è il patrimonio netto.

Per l'ente locale, esso è collocato nella macro-classe A) del passivo ed è costituito, nel nuovo modello del conto del patrimonio, dalla sola classe I) Netto patrimoniale.

Nella nostra rappresentazione si è voluto però mantenere la suddivisione in due classi:

- I) Netto patrimoniale;
- II) Netto da beni demaniali.

Al pari di qualsiasi altro contesto, il netto patrimoniale medesimo è posto dalla parte del passivo per eguagliare, a saldo, le attività con le passività correlate. A differenza del contesto civilistico, esso non rappresenta, neppure inizialmente, l'apporto del soggetto istituzionale; nell'ente locale, infatti, la sua quantificazione scaturisce dal processo di inventariazione, con relativa valutazione di tutti i cespiti.

Mancando, pertanto, nell'ente locale, una tale ipotesi iniziale, il patrimonio netto non può che risentire, anche in presenza di attendibili valutazioni, di una obbligata caratteristica di convenzionalità.

La sua determinazione scaturisce, quindi, quale differenziale tra le poste delle attività e delle passività.

CONFERIMENTI: Il loro valore è pari all'importo dei trasferimenti di capitale ricevuti e/o assegnati per opere ancora in corso di realizzazione e/o acquisizione.

CONCLUSIONI FINALI: Attraverso i correttivi apportati e sopra descritti si è avviata un'operazione che vuole giungere alla rappresentazione più coerente possibile di quello che è il patrimonio dell'Ente e consentire di estrapolare utili informazioni alla gestione complessiva dell'Ente medesimo.

Porpetto, 10 maggio 2013

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
f.to (Alessandra Vicentini)